



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

ESTRATTO DAL VERBALE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Martedì 28 novembre 2017

Università' degli Studi di Milano

Delibere CDA
354/2017 del 27/12/2017
Classif. 3.16



Il giorno 28 novembre 2017 – alle ore 14.30 – presso una sala del Rettorato – via Festa del Perdono n. 3 – si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Milano.

Sono presenti:

Prof. Gianluca Vago	- Rettore - Presidente
Prof.ssa Maria Daniela Candia	- Prorettore Vicario
Prof. Francesco Blasi	- Componente interno
Prof.ssa Claudia Storti	- Componente interno
Prof. Stefano Simonetta	- Componente interno
Dott. Salvatore Bragantini	- Componente esterno
Dott.ssa Francesca Pasinelli	- Componente esterno
Dott.ssa Ursula Buchmeiser	- Componente esterno
Dott. Ing. Giovanni Romani	- Componente esterno
Sig. Andrea Maria Ceriani	- Rappresentante degli studenti
Sig. Paolo Pedotti	- Rappresentante degli studenti

È assente giustificato il prof. Franco Cozzi.

La dott.ssa Pasinelli lascia la seduta al termine della trattazione del punto 3 all'o.d.g..

Il dott. Bragantini lascia la seduta al termine della trattazione del punto 5 all'o.d.g..

Assistono alla seduta, fino al punto 3 all'o.d.g., i membri del Collegio dei Revisori dei Conti:

- dott. Francesco Petronio, Presidente;
- dott. Renato Cambursano, componente.

Partecipano alla seduta:

Dott. Walter Bergamaschi, Direttore Generale – Segretario, assistito per le operazioni relative dalla dott.ssa Anna De Gaetano, Capo Area Affari istituzionali, internazionali e Formazione e dalla dott.ssa Maria di Nardo.

Prof.ssa Chiara Tonelli, Prorettore delegata al Coordinamento e alla promozione della ricerca.

Prof.ssa Monica Diluca, Prorettore delegata all'Internazionalizzazione.

Prof. Giuseppe De Luca, Prorettore delegato alla Didattica.

Prof. Claudio Gandolfi, Prorettore delegato al Trasferimento delle conoscenze (Knowledge transfer).

Partecipano altresì alla seduta, per gli argomenti di rispettiva competenza:

Dott.ssa Tiziana Manfredi, Dirigente della Direzione Contabilità, bilancio e programmazione finanziaria.

Dott.ssa Anna Canavese, Dirigente responsabile della Divisione Stipendi e carriere del personale.

...omissis...



5 - PROVVEDIMENTI PER I BREVETTI E SPIN-OFF.

...omissis...

5/03 - Costituzione dello spin-off Check-mAb.

Il Prorettore Gandolfi ricorda che il D.Lgs. n. 175/2016 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - come modificato, da ultimo, dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100 - ammette la possibilità per le Amministrazioni pubbliche di partecipare a "... società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa" (art. 3, comma 1). Lo stesso Decreto legislativo prevede altresì la possibilità, per le amministrazioni pubbliche, di "costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca. È inoltre fatta salva la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche" (art. 4, comma 8).

Il predetto provvedimento legislativo (artt. 5 e 7) prescrive inoltre alle Amministrazioni pubbliche, per la costituzione di una Società, o l'acquisto di una partecipazione, l'osservanza di alcune condizioni, tra le quali:

- il perseguimento di finalità istituzionali;
- l'esplicitazione delle ragioni e delle finalità che giustificano la scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria;
- la compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- nel caso di partecipazione di soci privati, la scelta di questi mediante procedure di evidenza pubblica a norma dell'art. 5, comma 9, del D.Lgs n. 50/2016.

Il Prorettore Gandolfi ricorda altresì che, ai sensi del Regolamento d'Ateneo per la creazione di spin-off universitari, l'Università favorisce l'avvio di iniziative imprenditoriali, in contesti innovativi, per lo sfruttamento dei risultati della ricerca scientifica, anche allo scopo di ampliare le potenzialità del sistema della ricerca universitaria e di sviluppare nuove occasioni di formazione.

Lo spin-off universitario denominato "Check-mAb S.r.l."

In conformità alle disposizioni di legge e regolamentari sopra indicate, il prof. Sergio Abrignani, ordinario nel settore scientifico-disciplinare MED/04 - Patologia generale - presso il Dipartimento di Scienze cliniche e di comunità, e il prof. Massimiliano Pagani, associato nel settore scientifico-disciplinare BIO/11 - Biologia molecolare - presso il Dipartimento di Biotecnologie mediche e medicina traslazionale, hanno presentato all'Ateneo il progetto di costituzione dello Spin-off universitario denominato "Check-mAb S.r.l." che prevede il seguente assetto societario:

- Sergio Abrignani 16,5%
- Massimiliano Pagani 16,5%
- Istituto Nazionale di Genetica Molecolare (INGM) 10%
- Università degli Studi di Milano 8%
- Principia SGR S.p.A. 49%.

La Società Principia S.p.A. parteciperebbe alla costituzione dello Spin-off attraverso il fondo comune di investimento mobiliare Principia III-Health, con un impegno complessivo di € 5.600.000,00, articolato, secondo la prima ipotesi di piano di sviluppo e di investimento elaborata dai proponenti, come di seguito illustrato:

Soggetto finanziatore	Natura del soggetto finanziatore	Importo	Natura del finanziamento	Anno	Note
Principia SGR	Venture capital fund	€ 1.200.000,00	Versamento capitale alla sottoscrizione	2017	Aumento di capitale riservato a Principia SGR



Principia SGR	Venture capital fund	€ 900.000,00	Raggiungimento della prima <i>milestone</i> della prima fase	2018	Versamento in conto capitale
Principia SGR	Venture capital fund	€ 1.000.000,00	Raggiungimento della prima <i>milestone</i> della seconda fase	2019	Versamento in conto capitale
Principia SGR	Venture capital fund	€ 2.500.000,00	Raggiungimento della prima <i>milestone</i> della terza fase	2020	Versamento in conto capitale

Le delibere intervenute

Il progetto è stato approvato in via preliminare dai Consigli dei Dipartimenti di afferenza dei docenti proponenti e, in data 7 giugno 2017, anche dalla Commissione Brevetti dell'Ateneo.

Il Prorettore Gandolfi fa presente che, in fase di trattativa, la Società Principia SGR ha chiesto alle Parti di sottoscrivere il *term sheet* (Schema dei termini e condizioni per un potenziale investimento da parte di Principia SGR, per conto - quale promotore e gestore - del fondo comune di investimento mobiliare chiuso di tipo riservato denominato "Principia III - Health" in Check-mAb S.r.l.) che formalizza l'impegno dei futuri Soci sugli elementi essenziali della costituzione della Società, che costituiscono condizione per l'investimento.

Con delibera in data 27 giugno 2017, previa acquisizione del parere espresso in via d'urgenza dalla Commissione Brevetti in data 21 giugno 2017, il Consiglio di amministrazione, all'esito di una prima valutazione positiva in merito all'operazione in corso, ha autorizzato la sottoscrizione del predetto *term sheet* da parte dell'Università, dando mandato al Rettore di compiere ogni atto necessario e opportuno per la formalizzazione dell'accordo.

Il Prorettore Gandolfi evidenzia che le *tranches* di investimento sopra illustrate differiscono da quanto indicato nel citato *term sheet*, ma sono coerenti con il piano di sviluppo presentato successivamente dai proponenti.

Oltre all'investimento da parte di Principia SGR, i proponenti prevedono, sempre secondo i dati forniti, di ottenere un ulteriore finanziamento da parte del gruppo Merck KGaA, sotto forma di *grant*, per un valore di € 400.000,00

Le motivazioni sottostanti all'approvazione del *term sheet* in via d'urgenza

Il Prorettore Gandolfi ricorda che l'autorizzazione del Consiglio di amministrazione era stata chiesta in via d'urgenza, in considerazione della rilevanza scientifica del progetto, della convenienza economica dell'operazione (rapportata all'investimento da parte di Principia SGR) e tenuto conto del possibile rischio che tempistiche procedurali rallentate e/o il coinvolgimento di altri potenziali partner – da espletarsi attraverso procedure di evidenza pubblica che ragionevolmente richiedono una tempistica di esecuzione non inferiore a 4-6 mesi – potessero disincentivare l'adesione di un partner finanziario, quale Principia SGR, ritenuto fondamentale per la buona riuscita del progetto.

Infatti l'eventuale rinuncia di Principia SGR vanificherebbe, in sostanza, l'opportunità per l'Ateneo di usufruire dell'ingente investimento dalla stessa proposto, difficilmente reperibile in altra forma e/o da altri soggetti, vista la persistente verificata stagnazione dei flussi di finanziamento per attività di ricerca e trasferimento tecnologico e in considerazione della fase di sviluppo del progetto, ad oggi ancora nei suoi stadi iniziali, come evidenziano i documenti recentemente prodotti dai proponenti, messi a disposizione dei Consiglieri e conservati agli atti dell'Amministrazione, che fanno esplicito riferimento a un "Research and Development Plan".

Proprio su tali basi, e valutato l'interesse pubblico sottostante all'operazione in esame, il Consiglio, con la predetta delibera del 27 giugno 2017, ha espresso una valutazione positiva in merito all'iniziativa prendendo evidentemente in considerazione tutti gli obblighi procedurali previsti dal citato D.Lgs. n. 175/2016, modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, ma ragionando in funzione della necessità di dover effettuare scelte urgenti, onde evitare di compromettere la partecipazione dell'Università a uno



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Spin-off molto promettente dal punto di vista scientifico e per certi versi irripetibile sotto il profilo economico, considerata la disponibilità di Principia SGR a investire significative risorse economiche nel progetto.

Gli elementi sostanziali dell'accordo preliminare

Il Rettore Gandolfi evidenzia che il *term sheet* approvato dal Consiglio di amministrazione – di per sé non vincolante per l'Ateneo – certifica ma non interrompe l'*iter* procedurale e valutativo in corso.

Alcuni aspetti di dettaglio potranno quindi essere rivisitati nelle future trattative, che saranno evidentemente condotte nella logica di rafforzare i profili pubblicitari dell'operazione, a ulteriore garanzia di conformità del progetto alle prescrizioni di legge e all'interesse pubblico.

Il predetto *term sheet* si articola in numerose clausole che definiscono compiutamente molti aspetti del rapporto tra i Soci, tra i quali figurano i seguenti:

- la partecipazione al capitale sociale da parte dell'Università e dell'Istituto Nazionale di Genetica Molecolare avverrà attraverso il conferimento della domanda di brevetto attualmente di proprietà di dette istituzioni (nella proporzione, rispettivamente, del 45% e 55%);
- la quota di partecipazione dell'Università sarà pari all'8% e quella di INGM al 10%;
- i soci ricercatori non potranno vendere le proprie quote per un periodo di almeno 5 anni (a garanzia dell'impegno sul progetto);
- tutto quanto riguarda la *governance* della Società verrà deciso in buona fede tra tutte le Parti coinvolte in sede di definizione di Statuto e Patti Parasociali;
- l'impegno all'investimento da parte di Principia SGR, all'esito di una positiva conclusione del complessivo *iter* di approvazione e di valutazione, per una cifra massima di 5 milioni di euro (che nel piano di sviluppo proposto successivamente dai professori Abrignani e Pagani viene modificata, come detto sopra, in 5,6 milioni di euro).

Il piano di sviluppo proposto

Gli elementi significativi che si desumono dal piano di sviluppo proposto dai ricercatori sono i seguenti:

- il lavoro già svolto dal team che propone la costituzione di Check-mAb ha prodotto risultati molto promettenti, dal punto di vista scientifico, nell'immunoterapia per i tumori polmonari, coloretali, gastrici e del seno e nelle metastasi del cervello e del fegato;
- il lavoro pregresso ha anche permesso di isolare una lista di 22 target potenziali che costituiscono il punto di partenza del lavoro di Check-mAb;
- gli obiettivi di Check-mAb, che sono:
 - la validazione di alcune proteine presenti in maniera significativa sulla superficie di cellule T-regolatorie in grado di penetrare cellule tumorali al fine di utilizzarle come nuovi potenziali target di immunoterapia;
 - lo sviluppo pre-clinico di anticorpi monoclonali (monoclonal Antibodies o mAbs);
 - ottenere come risultato dell'attività di ricerca un nuovo mAb per l'uomo da utilizzare contro il target principale pronto per iniziare le fasi cliniche e candidato per eventuali negoziazioni di licenza con industrie farmaceutiche;
- i *task* che il lavoro di Check-mAb si propone di completare in un arco temporale di 4 anni, che sono:
 - conferma e validazione dei target;
 - selezione di anticorpi murini per i target selezionati;
 - generazione e validazione di un anticorpo per l'uomo;
 - attività pre-industriale;
 - attività di produzione preliminari.

E' utile sottolineare che i documenti prodotti non costituiscono un vero e proprio *business plan*, ma un piano di ricerca e sviluppo che culmina con le prime attività di pre-industrializzazione e non con un accesso al mercato del prodotto, come avverrebbe tradizionalmente.

Da un lato ciò è in parte connaturato al settore in cui opera Check-mAb, dove le attività di individuazione dei target corretti e le conseguenti attività di sviluppo sono corpose e costose, dall'altro sottolinea l'eccezionalità dell'impegno che Principia SGR desidera assumersi nei confronti di questo progetto.



Le potenzialità della domanda brevetto

Ulteriori elementi positivi dell'operazione si evincono anche dall'analisi e dalla stima della domanda di brevetto, dal titolo "Cancer Treatment", eseguita dalla Società Italiana Brevetti.

La Società, ricordato che la domanda di brevetto in questione ha ad oggetto molecole in grado di legarsi a specifici marcatori cellulari selettivamente deregolati nelle cellule T regolatorie che si infiltrano nei tumori, per uso nella prevenzione e/o nel trattamento di tumori, ha evidenziato che il documento rivela profili di espressione di numerosi marcatori definiti attraverso un'estesa analisi trascrittomico di cellule umane CD4+ Treg ed effettrici che infiltrano tumori al polmone a cellule non piccole e cancro coloretale.

Il cuore dell'innovazione è rappresentato dalla individuazione di numerosi marcatori deregolati in tali cellule e dal loro utilizzo "profetico".

Dal punto di vista tecnico, secondo la Società Italiana Brevetti, la domanda di brevetto ha un forte valore potenziale che risiede principalmente nella possibilità di essere brevetto "parent", ovvero un brevetto che, coprendo un ampio numero di marcatori, apre la strada al deposito di domande divisionali che sarà di interesse, nonché necessario, depositare alla luce dei dati sperimentali che emergeranno dallo studio dei marcatori in esso divulgati.

Da ultimo, dal punto di vista brevettuale, la Società segnala che il valore economico della domanda di brevetto è stimato in € 900.000,00.

Valutazioni conclusive

Fatte quindi le dovute valutazioni tecniche, economiche e prospettive, appare evidente che i potenziali vantaggi scientifici, tecnici ed economici dell'operazione in argomento valorizzano anche i profili di interesse pubblico presi in considerazione dall'Ateneo e hanno carattere di prevalenza rispetto agli inevitabili rischi di impresa che la partecipazione dell'Università in un soggetto societario per legge comporta.

Al fine di rafforzare le valutazioni di ordine giuridico-procedurale e consentire ai competenti Organi l'assunzione di scelte consapevoli, è stato affidato al prof. avv. Umberto Tombari, docente di diritto commerciale presso l'Università di Firenze ed esperto della materia, l'incarico di formulare un parere *pro veritate* sui profili giuridici dell'operazione. Il docente ha già espresso informalmente una valutazione favorevole al *wording* attuale, che sarà ufficializzata entro la prima decade di dicembre.

Al termine dell'esposizione del Prorettore Gandolfi il Consiglio di amministrazione, valutati i termini tecnici ed economici dell'operazione in argomento, la sua valenza strategica e i connessi profili di rischio, riaffermate le ragioni di urgenza che hanno determinato l'avvenuta sottoscrizione, nello scorso mese di giugno, da parte del Rettore su autorizzazione dello stesso Consiglio, del *term sheet* proposto da Principia SGR, e all'unanimità

delibera

- di confermare la valutazione positiva in merito al progetto di costituzione dello Spin-off Check-mAb S.r.l., già espressa in via preliminare e di urgenza nella seduta del 27 giugno scorso, anche alla luce dei documenti che costituiscono il piano di sviluppo del progetto prodotti da ultimo dai proponenti;
- di dare mandato al Rettore di provvedere, in tempi rapidi, alla definizione di tutti gli atti connessi e conseguenti alla presente delibera e alla costituzione dello Spin-off Check mAb S.r.l., anche sulla scorta della valutazione che esprimerà il prof. avv. Umberto Tombari, docente di diritto commerciale presso l'Università di Firenze ed esperto della materia, appositamente interpellato.

...omissis...

Esaurita la trattazione dell'o.d.g., il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19.10.

IL SEGRETARIO
(Dott. Walter Bergamaschi)

IL PRESIDENTE
(Prof. Gianluca Vago)